



Scheda informativa

DE / FR

La Confederazione promuove l'impegno dei Cantoni per migliorare la conciliabilità tra famiglia e lavoro

Contesto:

Modifica della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia

Data:	29 giugno 2016
Stato:	Messaggio del Consiglio federale del 29 giugno 2016
Ambito:	Politica familiare

In Svizzera la politica familiare è fondamentale di pertinenza dei Cantoni. La Confederazione li può sostenere, cosa che dal 2003 fa tra l'altro mediante aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia. In questo modo fino alla fine del 2015 è stato possibile creare oltre 50 000 posti di custodia. Le valutazioni scientifiche svolte mostrano che questo programma d'incentivazione produce effetti duraturi e raggiunge i suoi obiettivi. Ora il Consiglio federale vuole rafforzare il suo impegno per promuovere la conciliabilità tra famiglia e lavoro, facendo sì che i genitori debbano pagare meno per la custodia dei figli e che l'offerta in questo settore sia maggiormente adeguata ai loro bisogni.

Federalismo e
sussidiarietà

Competenze limitate della Confederazione

La politica familiare svizzera si basa sui principi del federalismo e della sussidiarietà. L'articolo 116 capoverso 1 della Costituzione federale, il cosiddetto "articolo sulla politica familiare", consente alla Confederazione di sostenere provvedimenti a tutela della famiglia.

Lo stesso articolo le conferisce inoltre la facoltà di disciplinare gli assegni familiari e l'assicurazione per la maternità, altri due settori in cui i Cantoni mantengono competenze importanti. Di conseguenza, la Confederazione disciplina gli importi minimi degli assegni nella legge sugli assegni familiari e i Cantoni possono poi stabilire gli importi effettivi nella propria legislazione. Per quanto concerne l'indennità in caso di maternità, i Cantoni possono prevedere un'indennità più elevata rispetto all'importo massimo giornaliero stabilito nella legge sulle indennità di perdita di guadagno e di durata maggiore, come pure un'indennità di adozione.

In occasione della votazione popolare del 3 marzo 2013, l'idea di un maggiore impegno della Confederazione che andasse oltre il sostegno alle attività di Cantoni, Comuni e organizzazioni private è stata accettata dalla maggioranza del Popolo (54,3 %), ma respinta dai Cantoni (13 contro 10)¹.

Ampia gamma di strumenti a disposizione

Oggi i Cantoni e i Comuni dispongono di diversi strumenti con cui possono sgravare i genitori e agevolarli nello svolgimento di un'attività lucrativa. Nel settore prescolastico, sostengono gli asili nido e le famiglie diurne mediante contributi finanziari e badano a che sia garantita una buona offerta di custodia prevedendo requisiti qualitativi, informazioni e consulenza. Inoltre, accordano ai genitori deduzioni fiscali per i costi di custodia e, in qualche caso, anche buoni di custodia. In aggiunta, molti Cantoni forniscono alle imprese (prevalentemente a quelle piccole e medie) e ai lavoratori informazioni e aiuti per migliorare la conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione, gestendo ad esempio propri servizi specializzati per le questioni familiari o per le pari opportunità².

Nel settore della custodia parascolastica, i Cantoni e i Comuni gestiscono autonomamente doposcuola, scuole a orario continuato o mense oppure ne promuovono l'attività mediante contributi finanziari. Badano inoltre a che sia garantita una buona offerta di custodia prevedendo requisiti qualitativi, informazioni e consulenza. Anche in questo settore sono contemplate deduzioni fiscali. In aggiunta, aderendo al Concordato HarmoS³ i Cantoni s'impegnano affinché al livello primario le lezioni siano organizzate preferibilmente secondo blocchi orari e sia predisposta un'offerta di strutture diurne adeguata ai bisogni.

I dettagli relativi alla promozione della conciliabilità da parte dei Cantoni e dei Comuni sono disponibili sulla piattaforma informativa www.berufundfamilie.admin.ch.

Programma d'incentivazione dal 2003

Al fine di sostenere i Cantoni, i Comuni e le istituzioni private e migliorare ulteriormente la conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione, la Confederazione ha emanato la legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia. In virtù di essa, dal 2003 può sostenere con un finanziamento iniziale la creazione di nuovi posti di custodia e versare aiuti finanziari alle istituzioni responsabili per tre anni al massimo.

Hanno diritto a questi aiuti le strutture di custodia collettiva diurna (asili nido), le strutture di custodia parascolastiche (p. es. doposcuola, scuole a orario continuato, mense) e le strutture che coordinano la custodia in famiglie diurne (p. es. associazioni di genitori diurni). Non vi hanno invece diritto ad esempio i gruppi di gioco, i servizi di custodia per bambini, i pomeriggi di gioco, l'aiuto per i compiti e i corsi di sostegno. I posti di custodia devono inoltre soddisfare determinati requisiti⁴.

La durata di validità della legge, per la quale era stato stanziato un credito d'impegno di 200 milioni di franchi, era inizialmente prevista fino al 2011. Nell'autunno del 2010 il Parlamento l'ha prorogata una prima volta fino alla fine del 2015, stanziando altri 120 milioni di franchi, e nel 2014 una seconda volta fino al 2018, prevedendo anche in quell'occasione 120 milioni di franchi.

La Confederazione ha sostenuto tre progetti pilota per l'introduzione di buoni di custodia. Essa può inoltre promuovere ulteriormente la conciliabilità sostenendo progetti a carattere innovativo che contribuiscono alla creazione di posti di custodia.

Conciliabilità migliorata durevolmente

Il programma d'incentivazione per la custodia di bambini complementare alla famiglia ha permesso di creare oltre 50 000 nuovi posti di custodia fino alla fine del 2015. Delle richieste approvate fino ad allora, oltre il 50 per cento è stato inoltrato da strutture di custodia collettiva diurna (1481 progetti per 28 480 posti), quasi il 45 per cento da strutture parascolastiche (1223 progetti per 22 121 posti) e il resto (118) da famiglie diurne. Sono state inoltre accolte tre richieste concernenti progetti a carattere innovativo⁵.

Grazie alla creazione di questi nuovi posti, oggi si può garantire la custodia di circa il doppio dei bambini. Il tempo ora a disposizione dei loro genitori corrisponde grosso modo a 18 000 posti a

tempo pieno. Per questo motivo, molti genitori hanno potuto svolgere un'attività lucrativa, aumentare il loro grado di occupazione o seguire una formazione. Il programma d'incentivazione è quindi anche un pilastro centrale dell'iniziativa federale sul personale qualificato⁶.

Gli aiuti finanziari della Confederazione migliorano la conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione non solo nel breve periodo, ma anche a lungo termine, come dimostrano le valutazioni scientifiche svolte finora⁷. Dall'ultima di queste, realizzata nel 2013, è emerso che il 98 per cento delle strutture di custodia collettiva diurna e il 95 per cento delle strutture parascolastiche esistevano ancora molto tempo dopo la cessazione degli aiuti finanziari. La maggior parte delle strutture ha potuto mantenere o persino aumentare l'ampiezza e la qualità della propria offerta.

Impegno
supplementare

Misure e mezzi supplementari

Nonostante tutte queste misure, la conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione resta un problema importante per molti genitori. In Svizzera gli enti pubblici partecipano ai costi per la custodia di bambini complementare alla famiglia in misura molto inferiore rispetto ai Paesi limitrofi⁸. L'onere finanziario a carico dei genitori è pertanto troppo elevato, cosicché spesso non conviene che entrambi svolgano un'attività lucrativa. Inoltre, sovente l'offerta non è pensata per soddisfare i bisogni dei genitori che lavorano, soprattutto durante le lunghe vacanze scolastiche e nel caso di genitori con orari di lavoro lunghi o irregolari.

Ora il Consiglio federale vuole migliorare questa situazione in modo mirato. Da un lato, prevede un finanziamento iniziale per i Cantoni e i Comuni: la Confederazione intende partecipare proporzionalmente ai costi sostenuti dai Cantoni che aumenteranno i loro sussidi destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia per ridurre le tariffe a carico dei genitori. Dall'altro lato, intende fornire un sostegno finanziario mirato a progetti che garantiscono una custodia anche al di fuori degli orari usuali, durante le vacanze scolastiche oppure per l'intera giornata. Per questi due tipi di misure il Consiglio federale stanzerà 100 milioni di franchi per cinque anni.

¹ <https://www.admin.ch/ch/it/pore/va/20130303/index.html>.

² *Accueil extrafamilial de la prime enfance: situation dans les cantons 2012*, Zurigo 2013; <http://www.berufundfamilie.admin.ch/studien/index.html> (disponibile anche in tedesco).

³ http://edudoc.ch/record/24711/files/HarmoS_d.pdf?ln=deversion=1, articolo 11 (in tedesco).

⁴ <http://www.bsv.admin.ch/praxis/kinderbetreuung/00109/index.html?lang=it>.

⁵ <http://www.bsv.admin.ch/praxis/kinderbetreuung/00112/index.html>.

⁶ <https://www.wbf.admin.ch/wbf/it/home/themen/fachkraefte.html> e <https://www.personalequalificato-svizzera.ch/it/>.

⁷ <http://www.bsv.admin.ch/praxis/kinderbetreuung/00112/index.html>.

⁸ *Costi totali e finanziamento dei posti di custodia negli asili nido: confronto internazionale*, rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato Christine Bulliard-Marbach (13.3259) «Moderare le tariffe degli asili nido e rendere più dinamico il settore», 1° luglio 2015; <http://www.bsv.admin.ch/themen/zulagen/00061/01634/index.html>.

Versioni del documento in altre lingue:

Versione tedesca: "Der Bund fördert das Engagement der Kantone zur Verbesserung der Vereinbarkeit von Familie und Erwerbstätigkeit"
Versione francese: « La Confédération soutient les cantons qui s'engagent pour améliorer la conciliation entre vie familiale et vie professionnelle »

Documenti di approfondimento dell'UFAS:

Scheda informativa: "La promozione della custodia di bambini nel confronto internazionale"

Ulteriori informazioni:

- Messaggio concernente la modifica della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia
- Modifica della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia
- Rapporto sui risultati della procedura di consultazione
- Legge federale del 4 ottobre 2002 sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia; <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20020609/index.html>
- Aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia: informazioni generali; <http://www.bsv.admin.ch/praxis/kinderbetreuung/01153/index.html>

Contatto

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Settore Comunicazione

+41 58 462 77 11

kommunikation@bsv.admin.ch